

D



*Banchieri che sbagliano
(e non pagano mai)*

**BACKSTAGE
DELLA CRISI**

Triangoli sentimentali

BUON NATALE?

Clint Eastwood e l'Fbi

**«ERANO GAY
CON IL DISTINTIVO»**



Spie
PARTY!



«Consigli per le feste? Stile rétro disinvolto. È il tempo necessario per sentirsi drive»

A vent'anni va dal Friuli a Londra, per scoprire la forza della creatività. Poi a Parigi, dove incontra l'amore, diventa mamma di due figli e si costruisce una professionalità nel mondo del maquillage e dei profumi. E dopo 25 anni di metropoli, Chiara Fantig decide di cambiare ancora una volta. Lo fa aprendo a Udine Bois de Rose, una boutique dedicata ai fiori e al make up.

Perché ha scelto Udine?

«Volevo un posto in cui le distanze si misurassero in passi: una bella città a misura d'uomo».

Fiori e make up. Ci spieghi come è nata l'idea di Bois de Rose.

«Sono sempre rimasta incantata dai fiori. Molte volte, per spiegare ai miei collaboratori un nuovo colore di rossetto o fard, portavo in azienda un bouquet di rose o peonie. I fiori hanno una gamma di sfumature e nuance che sono fonte

INCONTRO
CHIARA FANTIG,
FLOWER & MAKE UP ARTIST

di Virginio Briatore

infinita di ispirazione e confronto».

Cos'è esattamente Bois de Rose?

«È un luogo di composizione e creatività floreale, vicino a un giardino dimenticato, dove ho ricavato un atelier per truccare con calma una sposa, una ragazza che va a un party o una signora che si prepara per una serata speciale».

Dove trova la materia prima per le tue composizioni vegetali?

«Cinque giorni su sette mi alzo all'alba e, dall'Adriatico ai monti della Carnia, cerco nei mercati e nei giardini i fiori, le piante, le foglie, le bacche, le erbe e i frutti del giorno».

In cosa consiste il suo lavoro?

«Alcuni mi chiedono di decorare la casa o di progettare negozi, altri di prendermi cura del loro giardino o del terrazzo. Ma queste attività non rientrano nei miei programmi. Io mi occupo dell'effimero, della bellezza fulminante e fugace che ti illumina per pochi istanti, per una sera o un giorno speciale. Una bellezza che si rinnova ogni giorno, che segue le stagioni e la creatività e al massimo ti accompagna per un tratto del cammino».

Che decori floreali propone per le feste?

«Un'arte floreale ricca di tecnica e savoir faire. Composizioni generose, ben costruite, precise, scenografiche, quasi cinematografiche. Tonalità eleganti e calorose: rosso, arancio, giallo. Foglie di magnolia, fiori trascurati come i garofani e i gladioli, l'energia vitale di limoni, cedri e pompelmi rosa».

E il make up per capodanno e dintorni?

«La bellezza artificiale e siliconata è finita. Propongo un rétro disinvolto, un trucco ispirato agli anni 40 e 50, pensato per donne che vogliono concedersi il tempo della preparazione. Le labbra sono disegnate a matita, il rossetto è rosso, l'eyeliner enfatizza lo sguardo: si diventa dive, si preparano i pennelli e si vive la bellezza già nell'atto di farsi bella».

Chiara Fantig è stata art director per maquillage e profumi di Nina Ricci, Ralph Kemp, L'Occitane, Faberlic. Ha aperto a Udine il suo nuovo concept, Bois de Rose. boisderoseantica.com